

Il 2° Policy Brief di EFFACE, “Necessità di combattere la criminalità organizzata ambientale in quanto categoria di reato grave” evidenzia come la criminalità ambientale sia una crescente sfida per l’UE e per i sistemi di giustizia penale degli Stati Membri.

Questa tipologia di reato ambientale può essere di difficile individuazione nelle statistiche generali sulla criminalità ed è poco discusso il suo impatto sulle vittime; eppure gli effetti di questa attività illegale possono avere conseguenze rilevanti per l’economia, la salute umana, la biodiversità e la buona governance di un paese.

Il Policy Brief evidenzia esempi di reati ambientali che possono avere un impatto non solo in Europa ma anche a livello internazionale. La ricerca del progetto EFFACE si sta occupando, infatti, di criminalità ambientale considerandolo un problema europeo, e non solo, sia al fine di implementare un più efficace coordinamento nell’enforcement delle leggi ambientali sia al fine di limitare gli effetti nocivi di questa complessa attività criminale.

Molti reati ambientali infatti sono transazionali, richiedono un grande livello di sofisticazione per essere realizzati e gravi possono essere le loro conseguenze. Molti di essi sono commessi da reti di attori che operano articolando le loro attività tra diversi paesi, quelli di partenza, le zone di transito e le destinazioni finali – e talvolta il crimine organizzato si infiltra entrando a far parte di queste reti. Una cooperazione concertata di attori appartenenti a vari paesi è, pertanto, necessaria per contrastare un insieme di reati, tra i quali:

- traffico di rifiuti tossici ed elettronici trasportati all’interno dell’Europa e verso l’Africa occidentale
- traffico di avorio dall’Africa - attraverso i porti europei – verso Cina e Stati Uniti
- legname abbattuto in Malesia e trasportato con falsa documentazione in Europa
- commercio di armi per uccidere animali
- corruzione di ufficiali doganali e funzionari che rilasciano permessi e certificazioni
- impiego di avvocati, notai, proprietari di casinò e banchieri per riciclare i proventi derivanti da attività criminali

Il 2° Policy Brief lancia un appello per una maggiore consapevolezza sul fatto che, spesso, i reati ambientali implicano tutta una serie di altri importanti reati per essere realizzati. Per questo l’UE deve rendere ancora più prioritaria la lotta ai reati ambientali e potenziare il coordinamento degli Stati Membri nell’adozione di azioni efficaci per contrastare tali reati.

Per visualizzare il Policy Brief completo in inglese, segui questo link:

<http://efface.eu/sites/default/files/publications/EFFACE%20Policy%20Brief%202%20Nov%202014.pdf>

A PROPOSITO DI EFFACE

EFFACE (European Action to Fight Environmental Crime) è un progetto di ricerca finanziato dall’UE che coinvolge undici partners provenienti da vari paesi europei – iniziato nel dicembre 2012 e in esecuzione fino a marzo 2016. Il suo obiettivo generale è quello di sviluppare opzioni e raccomandazioni di policy per l’Unione Europea su come migliorare le azioni di contrasto alla criminalità ambientale. EFFACE include i seguenti pacchetti di lavoro:

- l’analisi di strumenti, attori e istituzioni potrà fornire intuizioni su come la lotta alla criminalità ambientale è stata affrontata finora all’interno dell’UE, sottolineando punti di forza e di debolezza degli attuali approcci esistenti;
- l’analisi sui costi e sull’impatto della criminalità ambientale sarà quantificata, per quanto possibile, per i diversi tipi di attività criminale;
- i casi di studio potranno evidenziare i meccanismi e l’impatto delle varie tipologie di reato ambientale sia all’interno che all’esterno dell’Unione Europea. Eventuali contromisure potranno essere identificate ed analizzate.

EFFACE cercherà di coinvolgere stakeholders e parti interessate che lavorano contro la criminalità ambientale e di diffondere, quanto più possibile, i risultati della ricerca attraverso vari canali, tra cui il sito web del progetto www.efface.eu ed un forum online. L’Advisory Board composto da operatori del settore ed esperti accademici che lavorano sulla criminalità ambientale potrà fornire significativi contributi al progetto e garantire che i risultati possano essere di rilevanza pratica sia per la ricerca scientifica che per il miglioramento degli esistenti sistemi di enforcement.

Il progetto EFFACE prevede l’organizzazione di diversi workshops e conferenze aperte al pubblico. Stakeholders, parti interessate e policy makers saranno invitati a questi eventi per confrontarsi con EFFACE e condividere conoscenze, best practices e dati con i ricercatori di EFFACE.

EFFACE è finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (FP7).



